

AZIONI DA INTRAPRENDERE?

La CES invita le Istituzioni dell'UE a

- stabilire norme che istituiscano un quadro giuridico comune per i lavoratori autonomi;
- rimuovere gli ostacoli alla contrattazione collettiva per i lavoratori autonomi; e
- attivarsi per migliorare la situazione dei lavoratori autonomi.

Il movimento sindacale europeo invita i governi nazionali a

- assicurare parità di diritti tra lavoratori dipendenti e autonomi, in particolare per quanto riguarda l'accesso alla protezione sociale;
- combattere il falso lavoro autonomo; e
- promuovere la contrattazione collettiva per i lavoratori autonomi.

I sindacati nazionali si impegnano a:

- sindacalizzare i lavoratori autonomi; e
- adoperarsi per estendere anche a loro la contrattazione collettiva.



La relazione della CES

La relazione della CES esamina alcune delle sfide principali che i sindacati devono affrontare in materia di lavoro autonomo e include i risultati di un sondaggio con risposte da 23 paesi europei.

Il documento è disponibile su

<https://www.etuc.org/en/publications>

La CES

La Confederazione europea dei sindacati (CES) rappresenta i lavoratori europei per fare sentire maggiormente la loro voce nel processo decisionale dell'UE.

La CES difende valori sociali fondamentali quali la solidarietà, l'uguaglianza, la democrazia, la giustizia e la coesione sociale.

La CES si batte per:

- aumenti salariali e convergenza delle retribuzioni in Europa per tutti i lavoratori
- piena attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali
- lavoro di qualità per tutti
- livello elevato di protezione sociale
- uguaglianza di genere e retribuzioni eque
- salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- mobilità equa per i lavoratori europei e eliminazione del dumping sociale
- servizi pubblici di alta qualità accessibili a tutti
- un quadro europeo per migliorare gli standard delle legislazioni nazionali in materia sociale
- lotta ai cambiamenti climatici promuovendo al contempo una transizione giusta per i lavoratori
- promozione di questi valori sociali europei in altre parti del mondo

La CES si impegna ad aumentare la capacità dei sindacati di organizzare, difendere, proteggere e rafforzare i lavoratori autonomi e atipici in Europa.

www.etuc.org



European Trade Union Confederation (ETUC)

Boulevard Roi Albert II, 5 - B-1210 Bruxelles
etuc@etuc.org - +32 (0)2-224 04 11



I SINDACATI SI IMPEGNANO PER DIFENDERE I LAVORATORI AUTONOMI

Perché i lavoratori autonomi hanno bisogno di maggiori diritti?
Cosa stanno facendo i sindacati?
Priorità per il futuro?



Un progetto della Confederazione europea dei sindacati (CES) per difendere i diritti dei lavoratori autonomi in Europa



Con il supporto finanziario della Commissione europea

I SINDACATI IN AZIONE PER I LAVORATORI AUTONOMI!

I sindacati stanno già sostenendo i lavoratori autonomi iscritti alle proprie organizzazioni:

- In primo luogo, ove possibile, negoziano o conducono trattative al fine di migliorare le loro retribuzioni e condizioni di lavoro nel quadro di contratti collettivi (i sindacati hanno negoziato contratti collettivi o accordi analoghi per lavoratori autonomi in almeno 12 paesi dell'UE).

A prescindere dal fatto che la contrattazione collettiva sia possibile o meno, i sindacati forniscono anche:

- orientamenti sugli onorari o le tariffe da applicare;
- consulenza sulla formula attività;
- tariffe scontate per prodotti e servizi;
- opportunità di condividere esperienze con altri lavoratori autonomi;
- servizi specifici per le occupazioni interessate, come annuari di professionisti.

I sindacati hanno inoltre impugnato le leggi sulla concorrenza che limitano i diritti di contrattazione collettiva e hanno intentato con successo azioni legali contro il falso lavoro autonomo.

La relazione della CES illustra quanto è stato fatto dai sindacati e prende in esame gli ostacoli incontrati.

FATTI E DATI SUI LAVORATORI AUTONOMI

- 22 milioni di lavoratori nell'UE (10% del totale) sono autonomi e non hanno dipendenti;
- Quasi la metà (44%) lavora nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e delle vendite al dettaglio, mentre uno su otto (13%) è occupato in attività professionali e tecniche e quasi uno su 10 (9%) in ambito sanitario ed educativo;
- Un terzo è rappresentato da donne;
- Sussistono notevoli differenze tra i paesi europei: più di uno su cinque (22%) di tutti i lavoratori in Grecia è autonomo, mentre lo è in Danimarca solo uno su 20 (5%).
- Negli ultimi cinque anni, il numero di lavoratori autonomi è diminuito nell'agricoltura e nelle vendite al dettaglio, ma è aumentato nei servizi professionali, nella sanità, nelle arti e nello spettacolo. Escludendo l'agricoltura, il numero di lavoratori autonomi è aumentato del 5% nell'UE28, e di una percentuale molto maggiore in Francia, Paesi Bassi e Regno Unito.



PERCHÉ I LAVORATORI AUTONOMI HANNO BISOGNO DI MAGGIORI DIRITTI?

In tutta Europa, i lavoratori autonomi hanno spesso meno diritti dei lavoratori dipendenti:

- in alcuni paesi non hanno il diritto di iscriversi a un sindacato e beneficiare della protezione e dell'assistenza sindacale;
- in molti paesi i sindacati non possono concludere contratti collettivi per conto dei lavoratori autonomi, e anche quando possono farlo la legge sulla concorrenza viene usata, o ne viene fatto abuso, per limitare la portata degli accordi;
- in quasi tutti i paesi, i lavoratori autonomi non dispongono di un'adeguata protezione sociale. I diritti alla protezione quali il congedo di malattia, i contributi di disoccupazione o il congedo parentale/di maternità spesso dipendono dai contributi supplementari versati dal lavoratore autonomo e a volte non sono nemmeno contemplati;
- nelle industrie e nei servizi in tutta Europa si registrano casi di lavoratori costretti a svolgere un falso lavoro autonomo, perdendo così i loro diritti.

COME VENGONO SINDACALIZZATI I LAVORATORI AUTONOMI?

I sindacati reclutano e sindacalizzano i lavoratori autonomi in vari modi:

- **Sindacati dei professionisti**, che coprono categorie quali giornalisti, attori, musicisti, tecnici, traduttori e interpreti, architetti e talune professioni mediche;
- **Sindacati dei lavoratori precari**, che reclutano e sindacalizzano lavoratori autonomi e altri lavoratori con contratti non standard, per esempio lavoratori interinali o a tempo determinato;
- **Sindacati dei lavoratori autonomi**, che coprono solo i lavoratori autonomi stessi;
- **Organizzazioni sindacali tradizionali**, che hanno reagito ai cambiamenti del mercato del lavoro estendendo la loro copertura ai lavoratori autonomi.

La relazione della CES prende in considerazione i principali sindacati interessati illustrando le diversità tra i vari paesi.